



Cronaca di una passione (2015)

Una storia d'amore interrotta da una realtà fatta di crisi, cartelle di Equitalia e disperazione.

Un film di Fabrizio Cattani con Vittorio Viviani, Valeria Chiangottini, Bruno Zanin, Franca Abategiovanni.
Genere Drammatico Produzione Italia 2015.

Uscita nelle sale: lunedì 7 novembre 2016

Fabrizio Cattani, dopo 'La raddomante' e 'Maternity Blues', dirige un dramma d'amore ambientato ai giorni nostri.

Olivia Fanfani - www.mymovies.it

Giovanni e Anna sono due anziani ristoratori che da sempre conducono una vita onesta e dignitosa. Con grande sforzo s'impegnano nella gestione impeccabile della trattoria di cui sono titolari, stando ben attenti a non mancare di rispetto ai dipendenti, anche a costo di sacrificarsi per poter provvedere puntualmente agli stipendi. Come un fulmine a ciel sereno, una mattina, vengono colti alla sprovvista da una cartella esattoriale proveniente dagli uffici di Equitalia. Cinquanta mila euro di contributi arretrati, da pagare immediatamente, pena la messa all'asta della loro casa. Con l'acqua alla gola i due tentano in ogni modo di far fronte all'ingente debito, ma atti giudiziari e controlli dell'ASL li costringono a chiudere il ristorante. Persa definitivamente l'indipendenza economica, vedono infine sfumare per poche migliaia di euro la casa, con il conseguente trasferimento in una casa famiglia in cui vengono loro assegnate due stanze singole. Hanno perso tutto, anche il "diritto a vivere da marito e moglie". Uno sguardo intimo e devastante, rivolto a chi è rimasto stretto nella morsa dei debiti, con la violenza di una crisi che non lascia scampo, se non l'inevitabile.

In una società in cui si è persa ogni sorta di umanità, Fabrizio Cattani dipinge senza pregiudizi i tratti di una crisi che ha coinvolto un numero esorbitante di imprenditori italiani, strozzati dal fisco e da una burocrazia spietata. Gente umile e onesta, semplice nel suo essere ordinaria, tacciata d'insolvenza e costretta alla sopravvivenza ai margini, nonostante tutto. Una messa in scena fredda e uno sguardo attonito, per avvicinare il dramma. Un percorso di molti, che hanno dovuto reinventarsi pur essendo prossimi alla pensione, in un mondo che non riconoscono come proprio, perché mosso da logiche di mercato prima che etiche. Un ultimo viaggio, che fa dei primi piani una logica formale straziante sui volti autentici di Vittorio Viviani e Valeria Chiangottini, inermi protagonisti di dinamiche austere e insieme testimoni della caduta nel baratro. Il suicidio come unica soluzione.